

Comuni insieme: via libera in Regione alle fusioni in Valnure, la rosa dei nomi

■ Approvati in commissione regionale Bilancio e Affari generali e istituzionali, presieduta da Massimiliano Pompignoli, i progetti di fusione dei Comuni di Bettola, Farini e Ferriere (relatore Gianluigi Molinari del Pd, relatore di minoranza Matteo Rancan della Lega), e dei Comuni di Pontedellolio e Vigolzone, di cui è relatrice Katia Tarasconi (Pd), relatore di minoranza Tommaso Foti (Fdi-An). Con il referendum nei comuni interessati alla fusione si sceglierà anche il nome dell'eventuale nuovo Comune unico. Per Bettola, Farini e Ferriere le denominazioni proposte sono: Alta Val Nure; Alta Valle del Nure; Terre dell'Alta Val Nure; I tre Borghi dell'Alta Val Nure. Per Pontedellolio e Vigolzone il referendum consultivo propone quale denominazione per il nuovo Comune: Colli del Nure; Colli Valnure; c) Castelli Valnure; d) Pontevigo. Per Tommaso Foti (Fdi-An) la maggioranza e la Giunta continuano a eludere il problema dell'interpretazione del voto referendario, finora affrontata con una discrezionalità che ha visto prevalere le esigenze politiche rispetto all'applicazione rigorosa e univoca della norma. «Se, ad esempio - ha incalzato il consigliere-, a Farini dovesse prevalere il 'no' alla fusione, si procederà alla fusione di Bettola e Ferriere pur venendo meno il requisito della contiguità territoriale tra i due comuni, garantito da Farini, uno dei criteri fondamentali per addivenire alla fusione di Comuni?». Il capogruppo di Fdi-An non ha escluso problemi nemmeno per la fusione tra Pontedellolio e Vigolzone, dato che i cittadini di entrambi i comuni temono di doversi fare carico dell'eventuale situazione debitoria dell'Amministrazione comunale con cui andranno a fondere il loro Comune. Gian Luigi Molinari ha risposto che, sulla base delle disposizioni legislative vigenti, «la valutazione dell'esito referendario verrà effettuata tenendo conto della maggioranza dei voti riscontrati nei singoli comuni». Per Matteo Rancan (L.n) non è ancora chiaro se, per valutare l'esito dei due referendum consultivi, si terrà conto della maggioranza complessiva dei voti espressi dai cittadini di tutti i comuni coinvolti o si valuterà la maggioranza dei voti in ogni singolo comune.

